



SPORT e IMMIGRAZIONE

Nell'ambito della commissione "Sport e marginalità" i membri del gruppo "Sport e immigrazione" hanno riscontrato nel tempo l'importanza e l'efficacia dello sport come **veicolo di integrazione**. Il gruppo organizza tornei sportivi per squadre composte da cittadini migranti, riscontrando un enorme apprezzamento tra i partecipanti alle iniziative. Lo sport si presta in maniera particolare allo scopo: **in campo infatti tutti parlano la stessa lingua**, sia con i compagni che con gli avversari e l'arbitro, tramite il rispetto delle regole, **sempre uguali in ogni continente**. Le discipline più praticate sono il calcio e il calcetto, in quanto gli sport più diffusi al mondo.

Oltre all'organizzazione di tornei, il gruppo "Sport e immigrazione" coinvolge i cittadini stranieri alla partecipazione di corsi per Arbitri e Dirigenti, finalizzati alla **creazione e al supporto di primi nuclei di associazionismo sportivo costituito da stranieri**. Inoltre il gruppo intende **incentivare e realizzare progetti di promozione e valorizzazione di sport nazionali** poco conosciuti praticati dai migranti nei parchi e nelle aree verdi della città, come ad esempio l'"Ecuavolley" dell'Ecuador.



SPORT e DISAGIO MENTALE

I componenti del gruppo "Sport e disagio mentale" si occupano del **processo di ri-socializzazione della persona con disagio mentale**, tramite il potente strumento dello sport. Lo sport è **elemento fondante dell'educazione motoria**, secondo un concetto di corpo che è aperto all'insieme multiforme e variegato di possibilità esperienziali, in cui sono forti le interazioni tra **attività motoria, corporeità e apprendimento**.

Le attività sportive proposte, che spaziano dal calcio al calcetto alle arti marziali, hanno da sempre costituito un mezzo privilegiato nell'**educazione all'impegno e al senso di responsabilità e di condivisione**. Diventare consapevoli del proprio corpo significa **diventare consapevoli anche del corpo degli altri**: da ciò ne consegue una **presa di coscienza del limite delle proprie azioni e dei propri comportamenti** nello spazio e tra le persone ma anche la **consapevolezza di una serie di valori originali** nei quali si può riconoscere la propria identità personale, culturale e sociale. I progetti scaturiti dal lavoro della commissione sottolineano la grande importanza che può avere lo sport come attività che interviene in maniera efficace rispetto all'**inclusione sociale**, all'**uscita dalla marginalità**, al **recupero di situazioni di devianza**.



SPORT e DISABILITÀ

Nell'ambito della **disabilità**, la parola **sport** rimanda a due concetti strettamente connessi tra loro: lo sport è **strumento educativo** ma è anche **occasione di socializzazione e di integrazione**.

La valenza pedagogica e spazializzante dello sport viene intesa come la possibilità di **aiutare l'altro a venire fuori** e a realizzarsi secondo le proprie potenzialità, puntando a **rinforzare le risorse personali** a disposizione di ciascun individuo.

Lo sport aiuta anche a **stimolare e potenziare l'efficacia personale**, intesa come capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati, favorendo così lo sviluppo della propria **autostima**.

Altro importante aspetto dell'attività sportiva è lo **sviluppo della capacità di tollerare le frustrazioni, di accettare e comprendere i limiti** e di gestire le emozioni per favorire lo "stare bene in gruppo", nella condivisione delle regole e nel rispetto delle capacità e delle diversità di ognuno. Tutto questo, unito al sano divertimento, rende lo sport **mezzo e strumento privilegiato di crescita per ogni persona**. Questo vale ancor di più per coloro che, per condizione o volontà altrui hanno meno occasioni di confrontarsi e mettersi alla prova.

Carta dei valori SPORT e MARGINALITÀ

la Carta dei Valori vincenti



Redatta dalla Commissione "Sport e marginalità" del CSI Roma

CARTA DEI VALORI VINCENTI

Sport e marginalità

CODICE ETICO

Lo **Sport** è lavorare su se stessi per migliorarsi sempre di più. Lo Sport diventa gioco quando ci si diverte insieme ad altri **Protagonisti**. Lo Sport, il gioco e il divertimento sono il tramite principale con cui sviluppare e praticare l'**Integrazione Sociale**, la **Solidarietà** e la **Condivisione** con ciò che è diverso da noi, l'**Amore** ed il **Rispetto** per il prossimo e l'**Ambiente** che ci circonda.

Lo Sport ci fa crescere attraverso pratiche educative e azioni di **solidarietà concreta** integrabili fra loro, volte anche alla **Prevenzione** e alla **Cura Sociale**, alla **Riabilitazione Fisica e Psicologica**, allo sviluppo della **Sensibilità Emotiva** individuale e collettiva, e al rafforzamento del carattere al fine di un'adeguata preparazione alla vita.

Lo Sport ha il compito di comunicare e divulgare i valori umani etici con lo scopo principale di formare i giovani alla Cultura del soggetto collettivo, capace di **Confronto** e **Amichevolezza**, di **Innovazione** e di **Rispetto**.

Coloro che adempiono ai principi fondanti dello Sport hanno il compito di mostrarsi coerenti e da esempio in tutte le pratiche di vita quotidiana e collettiva, la scuola, il lavoro; così come coloro che operano nel mondo dello Sport e aderiscono a questi principi hanno il compito di intraprendere in piena sinergia azioni che volgano al raggiungimento della Cittadinanza Sociale.

Coloro che operano nel mondo dello Sport come le Associazioni Sportive hanno il compito di essere portatrici di valori, di **esperienza**, di **solidarietà** e di **pratica** di sussidiarietà, all'interno di ogni luogo ove si viva la collettività, siano queste strutture sportive, scuole, oratori, Centri Anziani o semplici luoghi di aggregazione, in considerazione e nel rispetto delle diverse condizioni e radici culturali e/o credenze religiose.

FINALITÀ

1. Costruire Centri Sportivi che evidenzino la propria missione di Coinvolgimento sociale rappresentando un segno tangibile d'integrazione e di fraternità.
2. Formare una nuova generazione di dirigenti sportivi per l'integrazione, a parità di genere, di tutte le realtà sociali.
3. Attivare centri di riferimento individuando strutture operative - scuole, parrocchie, spazi pubblici - in varie zone di Roma e provincia.
4. Sostenere, migliorare e arricchire realtà già esistenti con queste finalità e individuarne altre possibili proponendo percorsi formativi in accordo con la presente Carta.
5. Creare giornate tematiche ed eventi sportivi per comunicare e promuovere i valori di questa Carta, anche attraverso manifestazioni, tornei e campionati interterritoriali e nazionali.
6. Costituire un'équipe specializzata a disposizione delle iniziative intraprese per coordinare le diverse attività e moltiplicarne i singoli risultati.

METODO

Lo sport può contribuire allo sviluppo personale e psicofisico di ogni individuo come essere unico e parte del tutto:

- **Incoraggiando stili di vita salutari** - lo sport insegna a rispettare il proprio corpo e a lavorare per la propria salute mentale e fisica, e promuove esempi positivi che possano essere seguiti da tutti.
- **Offrendo un modo positivo di spendere il tempo libero** - lo sport offre un buon modo per impiegare positivamente le energie ed essere se stessi in ambienti sani dove si scopre il piacere di divertirsi riscoprendo se stessi e gli altri.
- **Irrompando nell'isolamento sociale** - lo sport fornisce un contesto dove si può stare insieme, condividere il proprio tempo e incontrare nuove persone, mettendole in contatto le une con le altre, indipendentemente dal loro ceto sociale, le loro origini, le loro religioni, ecc., promuovendo l'attenzione all'Altro, portatore di una dignità personale intesa come essere umano che ha valore in sé come "essere unico" e "divino" allo stesso tempo.
- **Favorendo un senso di identità personale** - partecipare alle attività sportive permette di diventare più consapevoli dei propri talenti, delle proprie forze e delle proprie debolezze. Permette inoltre di sperimentare, cambiare e superare i propri Limiti. Tutto ciò contribuisce ad ampliare i propri orizzonti, a valorizzarsi e a conoscersi meglio.
- **Sostenendo un senso di partecipazione e/o di appartenenza** - lo sport permette di condividere esperienze con altre persone sentendosi così veramente parte di un gruppo accrescendo un senso di appartenenza anche intergenerazionale tra diverse fasce di età. Il gruppo sostiene nei momenti in cui da soli non si è in grado di farcela, dà stimoli e aiuta a migliorare e a stare bene.
- **Cambiando il modo di pensare: da singolo a gruppo, da io a noi** - lo sport pone in situazioni dove è possibile vedere, sentire e provare, come le proprie azioni hanno effetto sugli altri e come le azioni degli altri hanno effetto su se stessi. Questo è un elemento importante dei processi di socializzazione, poiché insegna valori come il lavoro di squadra, la cooperazione, il rispetto dei ruoli. Tutto ciò aiuta a diventare più responsabili ed a rivolgere le proprie attenzioni anche agli altri.
- **Aiutando a riconoscere, esprimere e vivere le emozioni**
- **Insegnando il piacere ed il divertimento di mettersi in gioco** - lo sport mostra praticamente che imparare, provare nuove cose, incontrare nuove persone e trovarsi in situazioni nuove può risultare anche molto semplice e divertente.
- **Sperimentando la vittoria e la sconfitta** - lo sport può fornire utili lezioni circa la vittoria e la sconfitta: il gioco offre un'opportunità per avere una conferma del proprio miglioramento, favorendo la presa di coscienza che non esistono fallimenti ma solo risultati, perché non sono vittoria o sconfitta a farci evolvere ma il PROCESSO con il quale le otteniamo. Si può imparare dai risultati non desiderati e usare queste conoscenze ed esperienze per riutilizzarle in futuro.
- **Rinforzando positivamente valori specifici** - non ci sono pozioni magiche nel mondo dello sport. Se si vuole raggiungere un obiettivo occorre impegnarsi per ottenerlo: lo sport rinforza valori come perseveranza, pazienza, volontà e disciplina.
- **Imparando la Lealtà, la Dignità, la Rettitudine e l'Umiltà** - attraverso regole chiare si può trovare la Lealtà: colui che è Leale ha imparato a rispettare il regolamento per poi acquisire Dignità nel momento in cui lo rispetta anche quando nessuno lo guarda. Mettersi alla prova più volte fino al punto di aver interiorizzato le regole porta alla Rettitudine. Quando si è Umili il vero avversario non è di fronte a noi, ma dentro di noi e quindi rispettare il proprio avversario significa rispettare se stessi; per essere Umili occorre fare dunque delle scelte e perseguirle con coerenza.

*La presente Carta è stata redatta dai seguenti membri della Commissione Marginalità del CSI: Angela Teja, Mauro Raffelli, Claudio Manservigi, Marcello Bedetti, Valerio Di Riso, Gianluca Lombardi, Claudio Fersini, Siva Chirilli, Valerio Mangiaricchi, Francesco Valentini, Luca Enri

